

Torquato Tasso

Alle gatte dello spedale di Sant'Anna

Come nell'Ocean, s'oscura e 'n festa,
procella il rende torbido, e sonante,
alle stelle, onde il polo è fiammeggiante,
stanco nocchier di notte alza la testa;

così io mi volgo, o bella gatta, in questa
fortuna avversa alle tue luci sante,
e mi sembra due stelle aver davante,
che tramontana sia nella tempesta.

Veggio un'altra gattina, e veder parmi
l'Orsa maggior colla minore: o gatte,
lucerne del mio studio, o gatte amate,

se Dio vi guardi dalle bastonate,
se 'l Ciel vi pasca di carne e di latte,
fatemi luce a scriver questi carmi.

Uit: *Rime*, vele edities.